

QUERELA 33P CEP - MEMORIA EX ART.123 CPP (parte lesa)

a: PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TORINO - dr.Caselli
3a comunicazione - esposto denuncia del 31.1.2003
mod.IPl CR Spoleto

per conoscenza:+PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BIELLA - dr.ssa Soffio
querela del 16.8.2002 e 23.12.2002 - dr.ssa
comunicazione n°16

+PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO - dr.Rizzo
querela del 12.6.2002, 16.6.2002, 5.8.2002, 5.9.2002
comunicazione n°11 (undici)

per conoscenza:+MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI SPOLETO -
dr.ssa Manganaro

Io sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a VENEZIA il 24.10.1959, residente a BIELLA, attualmente detenuto presso la CR di SPOLETO in attesa degli accertamenti sanitari e peritali (frequenze etere in uscita) ex art.392.f CPP, chiestì e solo parzialmente autorizzati, quindi dopo questi accertamenti in attesa di ritornare presso la sez.EIV della casa circondariale di Biella ove ero assegnato sino al giugno 2002 ed ove chiede di ritornare appena verificata la mia situazione sanitaria, sin dal 8.7.2002,-----

IN RELAZIONE

ai feati di abuso di potere, violenza privata, furto (querela alla Procura della repubblica di Biella e Livorno succitata), nonché a quanto denunciato alla Procura Generale della Repubblica di Torino nei confronti dell'attuale Presidente del Consiglio e di altre importanti cariche istituzionali a partire dal 1996, per i reati di sequestro di persona a fini di eversione, alto tradimento, omicidio tentato, abuso di potere, istigazione al suicidio, sostituzione di persona, incapacità procurata mediante violenza, violenza sessuale, oltraggio a un corpo politico, amministrativo e giudiziario, aggravanti questi dalla continuazione e permanenza in atti,-----

QUALE FATTISPECIE CONNESSA AI SUDETTI REATI, PROONGO QUERELA NEL CONFRONTI DI IGNOTI, CHE CREDO SIANO

professionisti od esperti e ricercatori, attivi nei seguenti settori:-psicofisiologia, psicologia della percezione, comparativa, cognitiva, psicometrica, ipnosi e radioipnosi;-----

-programmatori e sviluppatori Java e C++, analisti di sistemi connessionisti a parallelismo elevato, di reti neuronali;----

-agenti "antiterrorismo"attivi in servizi segreti SISDE o SISMI o in strutture ROS dei Carabinieri o DIGOS (o da questi ultimi due inseriti nelle strutture SISDE e SISMI dal 2001 in poi) con rapporti occulti noncon apparati interni al Ministero della Giustizia e probabilmente all'UGAP o GOM;-----

PER I REATI GIÀ INDICATI NELLA DENUNCIA ESPOSTO DEL 31.1.2003 ALLA PROC.GEN.DELLA REPUBBLICA DI TORINO, PER I SEGUENTI MOTIVI

che si aggiungono alle precedenti comunicazioni ed in particolare alla "Controinchiesta su una Operazione di controllo mentale-totale e di annientamento psico-fisico del XXI secolo nelle carceri italiane" già inviato a mezzo mod.IPl dalla CR Sulmona e da---

lla CR di Spoleto,-----

AGGIUNGENDOSI alle funzioni certamente e presenti come più sotto evidenziato tra chi porta avanti operativamente ed a livello ideativo e progettuale la tortura dello scrivente, -----
professionisti psichiatri o neuropsichiatri, per la conoscenza specifica di particolari sindromi e deviazioni della personalità che si cerca in qualche modo di simulare o generare attraverso il sistema di tortura sperimentale cui sono sottoposti o sin dal 10-15 maggio 2002.

MOTIVI

Oltre a subire dei disturbi uditivi e la lettura ed interferenza nel mio pensiero, con un sistema di intercettazione e trasmissione che a quanto ho potuto ipotizzare sulla base degli studi e letture specifiche (già evidenziate nell'esposto del 31.1.2003), possono consistere solo in:-----

- a) chip radioricetrasmittente sottocutaneo del peso inferiore ad un grammo, od elettrodi trasmettenti di ingombro analogo, di basso voltaggio e probabilmente bassa frequenza di emissione, già disponibili sul mercato dal 1995, che potrebbero essermi stati installati nel 1996 o 1997 nel corso di due operazioni chirurgiche;-----
- b) intossicazione o avvelenamento da sostanza radioemissiva, radioattiva, come isotopi radioattivi, capaci di portare le radiazioni infrarosse emesse dal corpo umano oltre la normale portata, intercettabili così con microfoni direzionali, cannoni laser o addirittura con puntamento satellitare;-----
- c) propria emissione "fenomenica" di radiazioni tale da poter essere intercettata a livello sempre di onde radio sottocorticali relative alle attività del pensiero, parlato, udito, visto, senza che io fossi mai stato a conoscenza di questa circostanza;-----

(intercettazioni, interferenze ed intrusioni permanenti ad attive anche durante il sonno, a me sconosciute sino all'apparire più evidente di questi disturbi uditivi, e da me denunciate alla Direzione della casa circondariale di Biella il 24.5.2002) - subisco ossia sono soggetto a subire contro la mia volontà una serie di fenomeni "paralleli" percettivi (in assenza di assunzione di: psicofarmaci, droghe, alcool, thé, caffè) tra i quali:

- farmi vedere delle "clips" a colori di piccolo formato, mentre sono coricato, sveglio, in attesa di riuscire a dormire, disturbato solo da un potente fischio di natura elettrica (che un artigiano rilevamento effettuato con un tester il 8.8.02 rilevava sotto i 10 herz), (ma che l'audiometria tonale effettuata con apparecchiatura portatile nella CR di Spoleto stessa valutava 'attorno ai 1.000 hz') - all'orecchio sinistro, permanente, e saltuariamente

- all'orecchio destro oltre che al sinistro, dicevo me
 ntre sono coricato ad occhi chiusi.-----
- inserirsi nel mio processo di pensiero ed anche nel
 mio parlato, a volte sostituendo parole da me in via
 di pronunciamento con termini molto simili ma in ge-
 nere di significato opposto od alieno alle stesse,--
 obbligandomi così ad un grande sforzo, ed a riscrit-
 ture, per mantenere la concentrazione oppure, nella-
 conversazione, a mantenere un tono sovraccarico per-
 non perdere il filo del discorso.-----
 - farmi fare sogni a colori, con dettagli incredibili,
 mai verificati negli anni precedenti, spesso con ap-
 parizioni lapalissianamente costituiti da fotomontag-
 gi con volti di persone anche a me note, anche tratt-
 i evidentemente da foto segnaletiche o di giornale,-
 sogni ai quali infatti "assisto" come a teatro, dive-
 rsi cioè da quelli che normalmente ho fatto nella-m
 mia esistenza, anche di natura pornografica cioè con
 pezzi di giornale, come se si trattasse di "film" fa-
 tti al computer con programmi di gestione immagini.-
 - associare immediatamente con una velocità sbalorditi-
 va qualsiasi fatto o notizia io legga o senta peràra
 dio o televisione o anche nella conversazione quando
 sto ascoltando, con delle "associazioni" simili alle
 associazioni mentali ma molto spesso del tutto avulse
 e dalla mia conoscenza, cultura, preferenze, opinio-
 ni, giudizi e pregiudizi, quindi secondo il mio pare-
 re, dato anche da 10 anni di professione nel campo--
 dello sviluppo di pacchetti applicativi gestionali,-
 in genere non grafici, per aziende industriali e com-
 merciali, tra il 1980 ed il 1993, e da una minima co-
 noscenza degli attuali sistemi di personal computer,
 trattasi di una connessione radiotrasmessa bidirezio-
 nale con un data base relazionale (fatto da me già-
 indicato iniziamentell 24.5.2002 alle funzionarie An-
 tonella Giordano e Tullia Ardito alla casa circondar-
 iale di Biella); data base relazionale che pare co-
 stituito, per la velocità strabiliante di connessio-
 ne alla "associazione di pensiero vera od imposta",-
 sia dalla registrazione di fatti o nomi di persone e
 luoghi e dati della mia esistenza, sia da "notizie" a-
 naloghe per natura ma del tutto avulse ed estranee a
 lla verità ed alla mia esperienza reale di vita, spe-
 sso attribuibili a letture fatte da persone a cono-
 scenza di fatti giuridici, con la deformazione propr-
 ia del peggior inquisitore medievale, e di una mali-
 zia espositiva costruita pare da pregiudizi stravol-
 genti la mia identità e natura umana in ogni campo--
 del mio vissuto e con "notizie" palesemente false e er-
 create ad arte (una per tutte, che tale "microchip"- ù

sarebbe stato installato nella mia testa in duplice numero -coppia- con una microcarica esplosiva e su autorizzazione di mia madre !!! e che tale fatto -non è la microcarica esplosiva !!!- sarebbe stato -!!!- a conoscenza di tutti nel carcere di Biella, meno che a me, ma illazionando altresì che "non è possibile" che io non ne sapessi niente !!!), in genere associate secondo un criterio relazionale: es. nome di una località ... porta ad // una ragazza con cui convivevo, è una associazione mentale registrata che appartiene al mio vissuto, invece es. nome di un importante personaggio ... porta ad ... un "progetto di omicidio" che avrei (secondo costoro) "pensato". Ma andando anche ad associazioni più maliziose, es. frasi subdole di natura pedopornografica ... porta ad ... una frase che mi viene sublimata, una illazione, che sono naturalmente portato a rigettare a livello di pensiero o con esclamazioni adirate. Questo ha comportato anche nel mio vissuto, a casi di "triplicità" condizionante nelle conversazioni, quindi a volte a parlare da solo o a ripetere a voce alta ciò che leggo o scrivo o ad esclamazioni decisamente alterate, in cella o anche in altri ambienti, da solo, sia che sia con altri che no, nonché, più rilevante, a dover escludere diverse cose e letture che prima compivo nel mio tempo libero di persona ristretta e privata della libertà ma non della libertà di pensiero, a condizionarmi nello scambio epistolare, a spingermi a recidere rapporti anche per me significativi causa l'incomprensione o l'incredulità delle persone a quanto spiego loro proprio per non diventare involontario tramite di altrui spionaggi.-- Per un lungo periodo questo ha significato anche un condizionamento nella mia attività fisica, sportiva, sessuale (questo a prescindere dai dolori fisici e ai genitali che mi sono stati inferiti più o meno sistematicamente sin dall'inizio di giugno del 2002 nella Casa circondariale di Livorno all'interno della sezione osservandi e periziandi diretta dallo psichiatra - già ufficiale dell'E.I., dr. Bernardini, in una condizione del tutto allucinante di detenzione che falsamente -come ho dichiarato in atti al PM di Livorno- era definita "normale: mangia e dorme regolarmente" mentre mi astenevo dal ritirare il cibo e non potei dormire per quasi due settimane), condizionamento che stimolò essere stata quasi totale sino al 15.6.2002, al 50% e sino all'estate 2002, e che ora stimolo in qualche modo ancora presente sia pur decrescente. Per condizionamento intendo l'influire con offese, irrisioni, minacce allarmi, ad attività usuali di vita quotidiana come - il cercare una carta, lo scrivere una lettera, il vol-

ler dormire o mangiare, generandomi anche decisioni diverse da quelle che poi quando riesco a sovvenire, avevo ragionato. "Fatterelli" che, perdurando da 9 mesi è più, costituiscono un dinamitamento mentale non indifferente, e che oggi giorno riesco a dominare - quasi del tutto. Per fare un esempio, a Livorno mi fu praticamente "sublimate" di buttare un orologio del valore di 180.000 lire fuori della finestra, di notte, perché "poteva esplodere" e di distruggere un disegno, di una donna, cui tenevo molto, perché "avrebbe potuto nuocerli"; evidentemente, come riscontrai giorni dopo, successivamente a due scontri fisici con agenti di polizia penitenziaria, avevo due piccoli fori da iniezione, all'avambraccio del braccio destro, che non potevano essermi stati fatti in alcuna occasione a me nota, nemmeno quando fui "sedato" dopo la seconda di queste violenze peraltro quasi solo subite, il 12.6.2002 dato che in tale occasione mi fu praticata una iniezione al gluteo sinistro (fattispecie denunciata per raccomandata di cui conservo ricevuta, il 18.6.2002 alla Procura di Livorno), e quindi ero narcotizzato certamente dall'inizio al 10 di giugno 2002 a Livorno e forse, prima del 24.5.2002, - anche a Biella (l'effetto degli psicofarmaci da me assunti a Biella: due volte 10 gc. Valium all'inizio di maggio 2002, e tre volte dal 24 al 26.5.2002, tra Biella e Livorno, Serenase 30 gc -ma ne assunsi meno - assieme ad Entumin compressa da 40 mg; non perdurò infatti dal 27.5.2002 al 1.6.2002 a Livorno, periodo durante in quale svolsi normalmente ogni attività consentita), ma sicuramente a mia insaputa e SENZA CHE NE SIA STATA FATTA ALCUNA ANNOTAZIONE NELLE RELATIVE CARTELLE CLINICHE. L'ipotesi che tali situazioni di condizionamento siano derivate da "allucinazioni" e da me stesso generate la scarto dopo lunghi ripensamenti e ricostruzioni di quanto avvenuto e dei contenuti, anche culturali, storici e lessicali, delle continue forme di attacchi uditivi a cui sono stato sottoposto sin dal 10-12.5.2002. La situazione mia di "quadro di scompenso psichico" così definita il 24.5 dalla dr.ssa Olivetto (mai vista prima e ignorante della mia condizione psicologica cui poteva riferirsi - telefonando allo psicoterapeuta dr. Regini consulente del Ministero di Giustizia), ma non confermata successivamente dopo il periodo di tortura livornese, né dai sanitari di Spoleto né da quelli di Sulmona né - da fatti o rapporti disciplinari a nastro quali quelli avvenuti grazie alle provocazioni mirate di parte della "custodia" della casa circondariale di Biella.

- 0 - 0 -

L'insieme di queste fattispecie di aggressioni "mentali" e anche fisiche e percettive, uditive, e di pensiero, (da notare - che alcuni fatti fisici possono riprodurre -a distanza- pratiche di marconiterapia ed esperimenti, di cui si legge sui giornali, fatti sui disabili anche con l'uso di piccole dosi di curaro, nonché alle ricerche sugli arti bionici), costituiscono per me che lo vivo come una cosa imposta e subita e condizionante, molto peggiore ad una violenza sessuale fisica, (nonostante le periodiche incursioni di affabilità e blandimento percettivo sessuale non richieste e addirittura condizionanti, più che altro utilizzate come strumento per portare all'ipnosi seduta coricata, o per distrarre dall'attività in corso, come in questo momento) ossia come un ulteriore SEQUESTRO DI PERSONA MORALE E PSICOLOGICO che, data la mia condizione detentiva (e non già, particolarmente o solo, il mio dichiararmi sequestrato politico a causa del mancato rispetto dell'Italia ai propri impegni in sede di Consiglio d'Europa del 19.2.2002) di persona impossibilitata al movimento ed allo spostamento fuori dai campi elettromagnetici dati dall'ambiente carcerario, costituisce un vero e proprio sequestro di persona, finalizzato all'eversione dato che l'insieme culturale, politico, umano, delle "conoscenze" che mi vengono "splate" ed alterate (con incursioni anche capaci di influire sulla memoria tali da obbligarmi a scrivere ogni cosa e ad sforzi per ricostruire aspetti mnemonici di cui perdo traccia anche a distanza di poche ore) è tale che potrebbe teoricamente essere stato oggetto di "usi impropri" o meglio di false azioni o documenti realizzati da servizi segreti per attivare con la guerra sporca di bassa intensità forze ed attenzioni istituzionali fuori da un quadro evidente di fatti con certezza attribuibili. Tale contezza ho verificato poter essere tra i fini delle persone che mi torturano o meglio forse di chi ne regge le fila, sulla base della loro totale e perenne propensione alla provocazione, all'instillazione, alla deformazione, onde poter "raccolgere, dicono, elementi utili alla individuazione dei responsabili di azioni omicide terroriste", visto che costoro insistono nello scambiare attestazioni di solidarietà politica con connessione oggettiva a fatti esterni, e pare lo facciano per posizione precostituita, rappresentando così una propria "posizione" di "governo", ossia legata direttamente a chi regge le fila dei servizi segreti e del Cesis. Il che, anche come comunista rivoluzionario NEMICO DELLO STATO BORGHESE, CLASSISTA ED IMPERIALISTA, non posso non denunciarlo come possibile fondamentale movente fascista nel senso più spregevole e legato alla storia italiana dei servizi "deviati", alle torture che subisco. Altro genere di affermazioni di chi è connesso (a volte dicono "in rete internet") con la mia testa e contro la mia volontà, afferisce al fatto, secondo me non credibile, che tali strumentazioni tecnologiche siano già da anni a disposizione della DIA nei confronti di detenuti sottoposti alle misure di cui al 41 bis, fattispecie questa comunque in credibile dato che non esiste al mondo alcun esempio di presun-

zione di uso in diritto di sistemi del genere, nemmeno per quanto attiene la "macchina della verità" negli USA (tra il 15.5.2002 ed il 10.6.2002 mi sono stati inferti numerosi dolori cardiaci preavvertendomi prima che se non rispondevo con la verità ad alcune loro "domande" -eufemismo-, avrei subito degli attacchi cardiaci, ed infatti tra il 1° ed il 10.6.2002 ho subito 7 tachicardie, e l'ECG fattomi il 19.6.2002 NON SI TROVA NELLA CARTELLA CLINICA Livornese sin dall'arrivo a Spoleto il 27.6.02) e che quindi, essendo io stato ~~se~~proposto dalla "custodia" della casa circondariale di Biella, per il 14 bis, nel febbraio - 2002, al DAP, (misura non disposta e comunicatami mesi dopo dall'educatrice nel senso che era stata richiesta ma che non era stata accolta anche per loro interessamento), l'autorità UCAP- secondo chi mi tortura (quindi o fattispecie di gravissime responsabilità, come denunciato, di oltraggio a corpo politico, amministrativo o giudiziario) sarebbe "autorizzata" da regole interne al Ministero ad utilizzare tali tecnologie pazzesche e terribili che, fin quando il mio caso non è arrivato sui giornali, aveva veramente un effetto molto pesante, pesantissimo; pur essendo ancor oggi insopportabile.

LE PERSONE IGNOTE CHE QUI DENUNCIO E QUEROLO, sono di sesso sia maschile che femminile, di età non superiore ai 35-40 anni, la loro voce la odo nettamente e distintamente, parlano correttamente italiano ma utilizzando esclamazioni usuali che non paiono riferite a persone maleducate, anche se a volte bestemmiano, non sono meridionali o almeno non lo sembrano, e in due casi si tratta di persone che usano dialetto veneto una e veneziano un'altra; paiono fiere del "lavoro" che fanno, quantomeno fino a qualche tempo fa; sono costantemente in rapporto con me, si turnano se dormo in orari anomali e sto sveglio di notte a leggere, usano metodiche evidentemente psicologiche di richiamo dell'attenzione, ma la loro tendenza appare mescolata tra esigenze "istruttorie di ricerca della verità" ed aspirazioni ed accertamenti scientifici (es. il tempo che mi occorre a richiamare certi fatti mnemonici, o la "verità" di quanto penso, ma anche le fattispecie penali, che sono così costrette per ragioni difensive di diritto a non pensare, del mio eventuale prossimo procedimento di revisione processuale dato dalla legge Pepe-Saponara che giace alla Camera in attesa - di costituire con altro procedimento una parvenza del rispetto del diritto internazionale europeo come da impegni italiani in sede Consiglio d'Europa sin dal 19.2.2002) che efferiscono alla sfera psichiatrica e psicologica scienziata più anzi per niente che a quella psicologica umanista e dello sviluppo. La età di queste persone pare giustificare una loro ignoranza di diritto e quindi una loro formazione "ministeriale" esclusivamente di tipo "metodologie d'indagine", a parziale attenuante delle loro responsabilità infamissime. I miei inviti a costoro a costituirsi ed a "pentirsi", affermano non POTERLI raccogliere poiché è troppo importante la loro ricerca e troppo potenti

sono i loro capi, si' da "fargli rischiare la vita". Altre volte affermano di essere "della malavita", ma la cosa appare tanto risibile dal punto di vista scientifico quanto inquietante-perché ~~al~~ livello culturale che dimostrano e l'insignorilità che pervade molte delle loro illusioni, sono spesso del tutto-prive di quelle conoscenze, anche storiche, che come "agenti antiterrorismo" o DIA o dei servizi, dovrebbero pur avere. Tantopiù che il ricorso all'ingiuria ed alla minaccia fa riferimento spesso a termini scurrili e/o calunniosi (che qui ometto ma sul quale ho appuntato un vasto campionario) che non dovrebbero ben conarsi ad appartenenti a "forze dell'ordine" o a "psicologhe del Ministero" o a "psichiatri" o a "scienziati" (derisioni allucinate su psicodrammi -tecnica molto utilizzata da-- costoro specie di notte nel pre-sonno e nel risveglio, contenenti terminologie più proprie a gente priva di scolarizzazione-- che non di scienziati della psicologia cognitiva e computazionale, che purtuttavia devono esserci, dietro le quinte, data la metodica utilizzata e la qualità incredibilmente raffinata della tecnologia che usano). In questo senso, se inquietante pare essere questa ultima ipotesi, di cui ho fatto cenno anche al Magistrato di Sorveglianza di Spoleto dr.ssa Manganaro, il 2.12.2002, non posso che ipotizzare immonde speculazioni di servizi segreti, alcuni ambienti neofascisti e neonazisti, e forse perché no, di ambienti ai limiti del paranormale e dell'esoterismo parapsicotico, con l'uso di una tecnologia sperimentale probabilmente già disponibile a CIA e MI5. Ma resta un'ipotesi, questa.

Ho avuto anche l'impressione che tale attività sia stata sin dall'inizio mirata a distruggere la mia personalità più che a fini investigativi o scientifici, soprattutto nei primi mesi a-- partire dal maggio 2002. Pertanto anche il tentativo di omicidio, dato dall'insieme di aggressione, permanenza intrusiva, disturbi psichici e fisici, istigazioni, minacce di morte anche dei miei familiari, appare congruo all'esposto alla P.G. Torinese ed a-- questa querela contro ignoti nella quale nomino difensori di -- fiducia gli avvocati Paolo Favini del foro di Perugia e Vittorio Trupiano del foro di Napoli. -----

Escludo una mia situazione di allucinazione permanente né allora quando, se non ostacolo tale miratissima forma di comunicazione radio, con mascheramento acustico, meglio di più fonti radio, audio, o se non sono impegnato a battere a macchina, o se non sto parlando ad alcuna persona, sento immediatamente quanto spesso-imprevedibilmente ed estraneamente al mio pensiero ed identità, queste "signore" e "signori" come se si trovassero nella mia stessa stanza o meglio come se fossero dei lillipuziani dentro la mia mente o nella tromba di Eustachio dietro il timpano (rilevabile solo con impedenzometria in cabina acustica insonorizzata), o sopra la coclea o nell'orecchio interbo (affermano anche di usare un sistema dato da un semplice filtro agli ultrasuoni, non metallico !).-----

Numerose infezioni al condotto uditivo sinistro ed anche destro

-che non avevo mai avuto in precedenza se non forse in una occasione negli anni scorsi- che si ripetono ciclicamente, infezioni evidentemente causate da qualcosa, in particolare all'orecchio sinistro ma anche al destro, nonché il permanere del fischio, classificato secondo me impropriamente come "acufene", all'orecchio sinistro e destro, e l'insorgere nei mesi scorsi di parziale sordità all'orecchio sinistro, non mi distolgono da tale contezza.

Chiedo pertanto, oltre alla effettuazione degli esami richiesti, (a- risonanza magnetica nucleare al collo, prevista a breve.-- b- potenziali evocati (AEP) al capo ed al collo.----- c- TAC al capo ed al collo.----- d- EEG in assenza di iperventilazione e disturbi ambientali. e- controllo tossicologico del sangue atto ad accertare la presenza di isotopi radioattivi.----- f- esami audiologici (audiometria completa oltre i limiti normali 150 hz-8 khz, impedenzometria in cabina acustica insonorizzata, acumetria), atti a verificare eventuale ipersensibilità in assenza eventuale di altri riscontri. -----)

L'accertamento più volte richiesto alla Procura della Repubblica di Biella, alla Polizia Postale ed ai NAS di Roma, atto a verificare se sulla mia persona siano captabili onde elettromagnetiche tali da poter ipotizzare una intercettazione via microfono direzionale, o cannone laser, o strumentazioni di puntamento militare o satellitare (data anche la qualità dell'accusa per cui sono condannato, da un attacco alla base USAF di Aviano nel 1.993), che sarebbe probatoria se effettuato (presenti avvocato e perito di fiducia) in ambiente privo di particolari campi elettromagnetici e rilevando l'intera gamma di frequenze ipotizzabili.-----

Cose che ho spiegato anche allo psichiatra consulente della Procura della Repubblica di Livorno dr. Giampaolo Palladini ed alla neuropsichiatra consulente di parte dr.ssa Patrizia Moretti Campi di Perugia, senza essere stato preso per pazzo o per persona in "stato di scompenso psichico", dopo mesi e mesi dall'inizio di questa tortura.-----

FINO AD ALLORA IN ASSENZA DELL'ACCERTAMENTO PERITALE CHE RICHIEDO, AL DI LA' DEL "RITARDI" DELLA CLASSE MEDICA PENITENZIARIA, PORTATE CORRESPONSABILITA' IN QUANTO SUBISCO, POICHÉ NON POTEVATE DIRE: NON SAPEVAMO.

Per conoscenza anche al Magistrato di sorveglianza di Spoleto ed al Consiglio Superiore della Magistratura.

Paolo DORIGO, militante comunista prigioniero, Spoleto 27.2.03